

10 GIU. 2015
 n. 27601/ANNO

Curriculum Vitae Europass

Informazioni personali

Nome / Cognome **MARCO CHIRIOTTI**
 Indirizzo
 Telefono
 e-mail
 Cittadinanza Italiana
 Luogo e data di nascita 1959
 Occupazione desiderata Dirigente del Settore regionale A2003A "Promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo"

ESPERIENZA PROFESSIONALE RIFERITA ALL'INCARICO DA RICOPRIRE

- Dal 27.01.2015 a tutt'oggi - Incarico di responsabile ad interim del Settore SC A20030 "Promozione delle attività culturali e del patrimonio culturale e linguistico" (DGR n. 27-951 del 26.01.2015)
- Dal 12.10.2010 al 20.02.2014 - Incarico di vicario della Direzione regionale DB1800 Cultura, Turismo e Sport della Regione Piemonte (DGR n. 35-671 del 27.09.2010)
- Dall'1.8.2012 a tutt'oggi - Incarico di dirigente del Settore DB1813 "Spettacolo dal vivo e attività cinematografiche" (DGR n. 163-4366 del 30.07.2012)
- Dal 10.6.2008 - Incarico di dirigente responsabile del Settore Spettacolo presso la Direzione regionale Cultura, poi Direzione Cultura, Turismo e Sport della Regione Piemonte (DGR n. 6-8925 del 9.6.2008, DGR n. 56-10375 del 22.12.2008 e DGR n. 48-3236 del 30.12.2011)
- Dal 29.5.2007 al 9.6.2008 - Incarico dirigenziale di staff iniziale presso la Direzione regionale Promozione attività culturali, istruzione e spettacolo della Regione Piemonte (DGR 5-6154 del 18.6.2007) a seguito di espletamento di concorso pubblico a n. 15 posti di qualifica dirigenziale - n. 1 posto profilo professionale di Esperto attività culturale, della formazione professionale e dell'istruzione
- Dal 7.6.2004 al 29.5.2007 - Incarico di Alta professionalità denominata "Il sistema teatrale piemontese nel quadro del trasferimento di competenze dallo Stato alle Regioni" presso la Direzione regionale Promozione attività culturali, istruzione e spettacolo - Settore Spettacolo della Regione Piemonte (D.D. n. 122 del 7.6.2004)
- Dal 1.7.1999 al 6.6.2004 - Incarico di Posizione Organizzativa A avente come denominazione "Gestione di parte delle attività consolidate del Settore 32.4" presso la Direzione regionale Promozione attività culturali, istruzione e spettacolo - Settore Spettacolo della Regione Piemonte (D.D. n. 105 del 30.6.1999, D.D. n. 306 del 7.12.2001, D.D. n. 338 del 24.12.2002, D.D. n. 132 del 18.6.2003)
- Dal 1.4.1992 al 30.6.1999 - Dipendente di ruolo della Regione Piemonte (8^a qualifica) presso il Settore Promozione attività culturali
- Dal 21.4.1986 al 7.7.1988 - Dipendente di ruolo del Comune di Nichelino (VI Q.F. Istruttore amministrativo) presso l'Ufficio Attività culturali

Lavoro o posizione attualmente ricoperti Dirigente responsabile del Settore SC A20080 "Spettacolo dal Vivo e Attività Cinematografiche" della Regione Piemonte e Dirigente responsabile ad interim del Settore SC A20030 "Promozione delle attività culturali e del patrimonio culturale e linguistico"

Principali attività e responsabilità attualmente ricoperte - cura interventi e adempimenti di competenza regionale per lo sviluppo, la valorizzazione e la diffusione della cultura teatrale, musicale, cinematografica, di danza e delle arti di strada, per lo sviluppo del teatro professionale, delle arti

visive (con particolare riferimento al Sistema dell'arte contemporanea), del patrimonio linguistico e culturale, iniziative di promozione culturale di rilievo regionale, della storia e della cultura regionale, attraverso azioni di sostegno a soggetti esterni, pubblici e privati, e attraverso la gestione diretta di progetti e azioni della Regione Piemonte, nell'ambito degli indirizzi impartiti dagli organi di governo regionale anche d'intesa con enti partecipati;

- cura i rapporti (e coordina le conseguenti procedure amministrative) con le istituzioni e gli enti partecipati dalla Regione operanti nel settore dello spettacolo (Fondazione Teatro Regio di Torino, Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Fondazione Film Commission Torino Piemonte, Fondazione Piemonte dal Vivo – Circuito regionale dello spettacolo, Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani onlus, Fondazione Teatro Piemonte Europa, Fondazione Academia Montis Regalis onlus di Mondovì, Associazione Settimane Musicali di Stresa) e dell'arte contemporanea (Associazione Castello di Rivoli – Museo di Arte contemporanea, Fondazione Torino Musei, Fondazione ARTEA);
- cura, ai sensi della normativa regionale vigente, gli interventi di sostegno alla realizzazione, al recupero, alla trasformazione e all'ammodernamento di sedi destinate ad attività culturali e di spettacolo;
- cura la predisposizione e l'attuazione di accordi di programma con Enti locali e Pubbliche amministrazioni finalizzati ad azioni di realizzazione o recupero del patrimonio architettonico destinato o da destinare ad attività culturali e di spettacolo;
- cura l'attuazione delle norme regionali conseguenti al trasferimento delle competenze statali in materia di autorizzazione alla realizzazione, trasformazione e adattamento di immobili da destinare a sale e arene cinematografiche, nonché alla ristrutturazione o ampliamento di sale e arene già in attività;
- elabora e cura la realizzazione di progetti di promozione del sistema regionale dello spettacolo piemontese;
- elabora e sviluppa la realizzazione di monitoraggio e analisi delle attività di spettacolo in Piemonte in collaborazione con l'Osservatorio Culturale del Piemonte;
- partecipa ai lavori e alle iniziative del Coordinamento tecnico interregionale in materia di spettacolo dal vivo e attività cinematografiche presso la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome;
- elabora documenti, programmi e proposte da sottoporre al Direttore e all'Assessore competente per l'attuazione delle linee di indirizzo impartite dalla Giunta nelle materie sopra elencate.

Normativa regionale di riferimento

Le attività sopra elencate, relative all'attuale posizione di dirigente del Settore Spettacolo dal Vivo e Attività Cinematografiche e del Settore Promozione delle attività culturali e del patrimonio culturale e linguistico, sono attuate nell'ambito dei seguenti strumenti normativi regionali in materia di attività culturali:

- legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali" e D.P.G.R. 10 novembre 2008, n. 14r
Regolamento regionale recante: "Nuova disciplina degli interventi a sostegno della realizzazione, del recupero, della trasformazione e dell'ammodernamento di sedi destinate ad attività culturali e dello spettacolo, di cui alla legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 (Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali)";
- legge regionale 30.5.1980 n. 68 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e D.P.G.R. n. 4/R del 20.06.2005, Regolamento regionale recante "Nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68", parzialmente modificato con i regolamenti regionali 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R;
- legge regionale 15 luglio 2003 n. 17 "Valorizzazione delle espressioni artistiche in

strada", modificata con successiva legge regionale 4 aprile 2007, n. 8;

- legge regionale 28 dicembre 2005, n. 17 (Disciplina della diffusione dell'esercizio cinematografico) e DPGR 4r/2006 "Attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 28 dicembre 2005, n. 17 (Disciplina della diffusione dell'esercizio cinematografico)";
- legge regionale 2 marzo 1984, n. 16 "Sostegno ad iniziative concernenti la ristrutturazione e l'ammmodernamento di strutture culturali e dello spettacolo"
- legge 482 in tema di minoranze linguistiche
- legge regionale 3 settembre 1991 n. 49 (Norme per il sostegno delle attività formative nel settore bandistico, corale, strumentale, delle associazioni, scuole e istituti musicali nella regione Piemonte)
- legge regionale n. 26 del 21 ottobre 1998 (Interventi regionali per le celebrazioni)
- Legge regionale 7 agosto 1997, n. 47 (Interventi a sostegno delle attività svolte dalle Università popolari e della terza età o comunque denominate)
- legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 (Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 122 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Legge regionale n. 28 del 22 aprile 1980 (Concessione di contributi annui agli Istituti Storici della Resistenza in Piemonte e all'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza in Torino)

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

21.2.1983

- Laurea in Lingue e Letterature Straniere moderne conseguita presso la Facoltà degli Studi di Torino – Facoltà di Lettere e Filosofia con la votazione di 110/110 e lode
- Borsa di Studio presso la Universidad Complutense di Madrid concessa dal Ministero degli Affari Esteri del Governo italiano

dal 1.11.1983 al 28.2.1984

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Madrelingua

Italiano

Altre lingue

Autovalutazione

	Comprensione		Parlato		Scritto
	Ascolto	Lettura	Interazione orale	Produzione orale	
Lingua spagnola	eccellente	eccellente	buona	buona	eccellente
Lingua francese	discreta	discreta	sufficiente	sufficiente	scolastica
Lingua inglese	sufficiente	sufficiente	scolastica	scolastica	sufficiente

CAPACITÀ PROFESSIONALI RIFERITE ALL'INCARICO DA RICOPRIRE

Comprovata pluriennale qualificata esperienza nell'attuazione di politiche di sostegno alla promozione delle attività culturali, con particolare riferimento allo spettacolo dal vivo, alla produzione cinematografica, all'arte, alle attività educative

- li biennio 1986-1988 presso l'Ufficio attività culturali del Comune di Nichelino ha rappresentato la prima concreta esperienza di gestione amministrativa e operativa in ambito culturale e, in particolare, di spettacolo. Con riferimento specifico all'oggetto del presente avviso, si evidenziano l'organizzazione diretta delle attività dell'iniziativa "Nichelino Estate" 1986 e 1987 (programmazione e realizzazione di una rassegna estiva di spettacoli di musica e teatro e proiezioni cinematografiche in spazi comunali), l'organizzazione di corsi di divulgazione culturale per la cittadinanza (in particolare musica e arti espressive), l'avvio del percorso per l'apertura dell'Informagiovani.
- Con l'assunzione in Regione Piemonte, l'1.4.1992, e la destinazione al Settore

XXX

E

Specifica competenza professionale maturata nell'analisi, e programmazione e realizzazione di piani e progetti di promozione e sviluppo del sistema culturale

Spettacolo, ha avuto inizio un percorso lineare che si è sviluppato non solo in termini di passaggi di carriera (sopra riassunti) ma soprattutto di sempre maggiore conoscenza del tessuto culturale regionale e, poi, nazionale ed europeo (in particolare transfrontaliero) e di **conseguente sviluppo** di relazioni, progetti, collaborazioni interistituzionali e con gli operatori del settore.

- Dal 1.4.1992 al 30.6.1999, in qualità di funzionario istruttore, mi è stata da un lato affidata l'attività istruttoria di parte delle istanze relative alla legge regionale 58/1978 (Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali) e alla legge regionale 68/1980 (Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa) e dall'altro ho partecipato attivamente alla diretta realizzazione di iniziative di **promozione culturale** sul territorio (in particolare, per la qualità ad essa unanimemente riconosciuta, ricordo dal 1995 al 1999 la rassegna musicale in chiese e beni del patrimonio architettonico del Piemonte "Il Canto delle Pietre", poi "Musica Instrumentum Coeli") e attività di confronto sulle prospettive del settore (in particolare, 1993/1994: Gruppo di lavoro Regione/ AGIS Associazione Generale Italiana per lo Spettacolo a seguito dell'abrogazione per via referendaria del Ministero competente in materia di spettacolo; 1995: Convegno nazionale ad Alessandria sui problemi dello spettacolo)

- Dall'1.7.1999 al 6.6.2004, con l'attribuzione della **Posizione Organizzativa di tipo A** avente come denominazione "Gestione di parte delle attività consolidate del Settore 32.4", assumo una specifica competenza nella gestione delle procedure della legge regionale 68/1980 (Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa), degli interventi in materia di produzione audiovisiva e cinematografica e degli interventi di sostegno per il recupero e l'ammodernamento di sedi culturali e di spettacolo (per quest'ultima si veda infra, la parte dedicata specificamente a questo ambito di intervento).

- Con riferimento alle **attività di prosa**, oltre all'attività ordinaria, ho coordinato operativamente il tavolo di confronto con gli operatori teatrali facenti capo all'AGIS Associazione Generale Italiana per lo Spettacolo – Delegazione interregionale per il Piemonte e la Valle d'Aosta che ha portato nel 2001 all'elaborazione e all'approvazione del **primo regolamento** di disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68;

- nel 2003 a seguito dell'approvazione della l.r. 17/2003 "Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada", mi viene assegnato il compito di dare la prima attuazione ai contenuti della legge stessa (prima norma regionale in Italia su questo tema), elaborando criteri, indirizzi e testo del bando per l'assegnazione dei premi agli Enti locali e agli artisti di strada previsti dalla legge;

- Per quanto concerne la **produzione audiovisiva e cinematografica**, si è dato inizio alla fine degli anni Novanta all'elaborazione del progetto di rilancio di Torino e del Piemonte come territorio di riferimento per le attività produttive nazionali. Ho quindi partecipato all'avvio di azioni sperimentali di incentivazione e di ospitalità di produzioni cinematografiche nazionali sul nostro territorio, con azioni di agevolazione alle fasi di sopralluogo e riprese, di raccordo fra le società nazionali e le imprese di service locali, di catering e le strutture alberghiere e con l'organizzazione diretta delle serate di presentazione pubblica dei film realizzati.

Anche in questo caso, a seguito di un articolato percorso di confronto con gli operatori regionali e nazionali di differenti ambiti della filiera produttiva (cinema, televisione, documentari) e d'intesa con la Città di Torino, si è giunti alla costituzione, nel settembre del 2000, della **Fondazione Film Commission Torino Piemonte**. Il mio ruolo è da riferirsi ad aspetti operativi e di merito (organizzazione delle fasi di confronto, raccordo con la Città di Torino, elaborazione di documenti e progetti), procedurali (collaborazione all'elaborazione dello statuto della Fondazione, iter di approvazione in Consiglio Regionale) e promozionali (in particolare, l'organizzazione della presentazione ufficiale della Film Commission alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, il 7 settembre 2001). Dal 1999 al 2002 ho partecipato alle attività del **Coordinamento nazionale delle Film**

Commission italiane, ivi compresa la partecipazione congiunta al Festival internazionale del cinema di Cannes.

- Dal 7.6.2004 al 29.5.2007, con l'attribuzione dell'**Alta professionalità** denominata "**Il sistema teatrale piemontese nel quadro del trasferimento di competenze dallo Stato alle Regioni**", oltre a vedere rafforzate le **competenze espletate** nel periodo precedente, ho seguito in particolare:

a) le azioni di confronto con gli operatori teatrali sull'attuazione del regolamento di cui alla l.r. 68/1980 sopra citato, con una revisione del testo del regolamento in particolare per quanto concerne lo sviluppo del sistema delle **residenze multidisciplinari**;

b) con gli operatori del settore audiovisivo con particolare riferimento al **settore documentaristico**, che vedeva proprio sul nostro territorio lo sviluppo di specifiche professionalità, con la costituzione nell'anno 2007, d'intesa con Film Commission, del **Piemonte Doc Film Fund**, primo fondo regionale in Italia dedicato al settore del documentario; nel 2008 ho gestito, d'intesa con Film Commission, l'adesione del Fondo all'**Associazione europea DocuRegio**, che univa i fondi regionali europei a sostegno del documentario;

c) la partecipazione costante al **Coordinamento tecnico interregionale in materia di spettacolo dal vivo e di cinema** presso la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, in una fase in cui, a seguito della riforma del **Titolo V della Costituzione** e dell'inserimento delle attività culturali fra le materie a competenza concorrente fra Stato e Regioni, si è fatto più serrato il dibattito fra i diversi livelli nell'ambito del istituzionali sul futuro assetto normativo in materia di spettacolo e di cinema, con specifici pronunciamenti anche da parte della Corte Costituzionale. In tale contesto ho preso parte attiva, in particolare, ai seguenti filoni di intervento:

I) stesura e successiva attuazione del "**Patto per lo Spettacolo**", poi sottoscritto nel febbraio 2007, fra Ministero per i Beni e le Attività Culturali e le Regioni, con l'adesione di ANCI e UPI, finalizzata al cofinanziamento di progetti in materia di spettacolo dal vivo; per quanto concerne il Piemonte, il Patto ha portato all'attivazione di tre progetti:

- Festival Teatro a Corte per la valorizzazione delle Residenze Sabaude;
- Spazi per la Danza contemporanea, progetto interregionale con Lazio, Campania ed Ente Teatrale Italiano;
- Progetto interregionale ORMA, per la creazione degli Osservatori regionali dello Spettacolo (19 fra Regioni e Province Autonome);

II) definizione di uno schema di legge regionale condiviso fra le Regioni per dare attuazione al trasferimento delle competenze dallo Stato alle Regioni in materia di **autorizzazione all'apertura di sale cinematografiche** (art. 22 del d.lgs. 28/2004). Nel 2005, nell'ambito delle proprie attività di Alta Professionalità in materia teatrale sono stato chiamato dalla Giunta Regionale a far parte, nel mese di novembre 2005, della Commissione d'indagine sulla Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte, a seguito di una fase di profonda crisi economica e operativa che ha attraversato la fondazione stessa

- Dal 9.6.2008, in qualità di responsabile del Settore Spettacolo, oltre ad assumere la responsabilità diretta delle attività di competenza del settore, con una conseguente, graduale revisione dell'organizzazione interna:
 - elaboro una proposta di modifica (approvata nell'ottobre del 2008) al regolamento sugli interventi in conto capitale per il recupero e l'ammodernamento delle sedi culturali e dello spettacolo (vedi infra);
 - coordino l'attuazione del progetto ORMA per la parte relativa al Piemonte e partecipo agli incontri interregionali di verifica dell'attuazione del progetto;
 - coordino l'attuazione del progetto interregionale "Spazi per la Danza contemporanea" individuando le specifiche azioni della parte piemontese del progetto e mantenendo il coordinamento con le altre Regioni e l'Ente Teatrale Italiano;

Competenza nella promozione e nella comunicazione dello spettacolo

- sviluppo, a partire dal progetto di promozione "Piemonte dal Vivo" (vedi infra), i rapporti con le Regioni della nascente EuroRegione Alpi Mediterraneo (Liguria, Valle d'Aosta, Rhone Alpes e PACA) elaborando un progetto condiviso di cooperazione basato sulla creazione di un Fondo per la circuitazione degli artisti e sulla creazione di un portale informativo per professionisti, che viene condiviso dagli Assessori regionali alla Cultura nell'incontro di Chambéry del 1° ottobre 2009;
- elaboro, su mandato del Direttore e dell'Assessore competente, una bozza di disegno di legge in materia di spettacolo dal vivo e di attività cinematografiche, presentato agli operatori del settore il 25 febbraio 2010;
- Collaboro costantemente alla redazione di atti di indirizzo, di criteri di valutazione sulle istanze di contributo e di modalità di rendicontazione dei contributi, gestendo anche i rapporti e il confronto con associazioni di operatori di categoria;
- Nel biennio 2012-2013 coordino un gruppo di lavoro interdirezionale per l'elaborazione di un nuovo disegno di legge e regolamento attuativo in materia di esercizio cinematografico;
- Sto attualmente coordinando l'elaborazione di un nuovo regolamento in materia di attività di prosa, ai sensi della l.r. 68/1980;
- Nell'anno in corso ho fatto parte delle Commissioni di valutazione per la nomina del Direttore della Fondazione Piemonte dal Vivo e del Segretario Generale della Fondazione Centro del Restauro di Venaria;
- Nella veste di dirigente ad interim, sono stato nominato il 23.2.2015 Segretario dell'Associazione Castello di Rivoli e l'1.8.2015 Presidente della Commissione consultiva per le attività di orientamento musicale di cui alla l.r. 49/1991.

PIEMONTE DAL VIVO E LA PROMOZIONE ALL'ESTERO

La Regione interviene in modo puntuale e articolato a sostegno della realizzazione degli eventi di spettacolo, svolgendo un'azione di promozione e valorizzazione di una cultura dello spettacolo, nelle sue varie, diverse espressioni, all'interno del proprio territorio, ma anche a livello nazionale ed internazionale.

In questa prospettiva ho coordinato all'interno del Settore Spettacolo il progetto "Piemonte dal Vivo", nato nel 1992 ma attuato con continuità dal 1997, articolando strategie diverse per proporre l'offerta culturale di qualità del territorio e per valorizzare l'ampio e qualificato panorama delle attività culturali e di spettacolo che vengono ogni anno realizzate sul territorio piemontese, in un più ampio e coordinato programma di promozione del turismo culturale. Il progetto ha prodotto fra l'altro:

- un catalogo annuale in cinque lingue e diffuso in almeno 80.000 copie;
- una news letter informativa di aggiornamento prima cartacea e poi on line; un sito web, oggetto di informazioni e focus di approfondimento;
- attività formative per operatori dello spettacolo;
- la partecipazione in modo organizzato e di comparto, sotto l'egida e con il sostegno della Regione, a festival europei di rilievo internazionale, quali dal 1997 al 2011 il Festival teatrale Avignon Off, Festival di danza "Quand les Régions s'en mêlent" (Avignone -2009-2010-2011), Festival internazionale del teatro di strada di Chalon Sur Saone - Francia (2008) Festival mondiale di teatro di figura di Charleville Mezières in Francia (settembre 2009);
- la creazione di una rete fativa e collaborativa tra gli operatori dei festival;
- il partenariato con il DAMS e il Multid@ams dell'Università degli Studi di Torino.

Il progetto, realizzato dalla Regione Piemonte in collaborazione con AGIS Associazione Generale Italiana dello Spettacolo - Unione interregionale Piemonte e Valle d'Aosta, ha allargato la presenza al Festival teatrale di Avignon Off nel 2009 alla Regione Liguria e alla Regione Valle d'Aosta, scelta che ha giovato grandemente al rilievo e all'interesse della presenza all'interno del Festival.

Il 2009 ha visto altresì l'importante avvio del confronto tecnico e politico (incontro fra gli

Assessori alla Cultura a Chambéry il 1° ottobre 2009) nell'ambito dello **spazio dell'Euro Regione Alpi Mediterraneo**, volto a studiare forme di collaborazione interregionale nel settore dello spettacolo fra le Regioni italiane Liguria, Valle d'Aosta e Piemonte e le francesi Rhone Alpes e PACA.

Il 2009 ha posto le basi per l'avvio di una azione concertata e incentrata su due obiettivi:

- la **circolazione** delle informazioni destinate al pubblico e agli operatori;

- la **circolazione** degli artisti.

poi recepito dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 17-1274 del 23.12.2010

La collaborazione transfrontaliera è stata di recente oggetto di un nuovo confronto con la Regione Rhone Alpes (settembre 2014) nel corso di un incontro bilaterale fra le due Regioni, proseguito in una sessione specifica su cinema, spettacolo dal vivo e arte contemporanea (Torino, 25 e 26 novembre 2014).

- **Principali attività formative attinenti l'argomento specifico a cui ho partecipato:**

- ottobre/novembre 2006 Fondazione Fitzcarraldo di Torino: Europro – Corso di specializzazione in **europrogettazione**, modalità di intervento nel campo della cooperazione culturale internazionale;

- 3 e 4 novembre 2009 Roma, Coordinamento tecnico interregionale per lo spettacolo dal vivo: Seminario sul progetto interregionale ORMA (Osservatori Regionali Mercati dell'Arte)

- **Principali attività in veste di docente o relatore attinenti l'argomento specifico:**

- luglio 2004 Bologna, Coordinamento interregionale per lo Spettacolo dal Vivo e Regione Emilia Romagna: collaboro all'organizzazione e partecipo al Convegno nazionale "Le Regioni e lo Spettacolo. La proposta delle Regioni per una legge nazionale di principi nel quadro delle riforme istituzionali";

- dal 19 al 22.9.2006 Bologna Doc.It Associazione Italiana dei documentaristi: partecipo in qualità di relatore e partecipante ai gruppi di lavoro agli Stati Generali del Documentario;

- convegno nazionale "Le residenze multidisciplinari: una risorsa per il territorio" (Cuneo, 16 e 17.10.2005), relazione introduttiva,;

- Anni accademici 2006/07, 2008/09, 2010/11 Università degli Studi di Torino – Master in Teatro Sociale e di Comunità: lezioni su "La legislazione regionale in ambito di Teatro e Spettacolo dal Vivo";

- 21/22.9.2007 Fondazione Fitzcarraldo, Torino: Management culturale e formazione. Seconda edizione. Relazione al Seminario D "La formazione che vorrei. La Pubblica amministrazione";

- 21.11.2008 MIUR – Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica/ex IRRE Piemonte: Relatore su "Beni e attività culturali: i rapporti transfrontalieri" nell'ambito del convegno "Il Piemonte e la Francia";

- 18/19.9.2009 Torino, Fondazione Fitzcarraldo: ArtLab 09 Presentazione del progetto interregionale per la realizzazione di Osservatori regionali e la collaborazione con l'Osservatorio Nazionale nel settore delle politiche per lo spettacolo;

- 1/2.10.2010 Torino, Fondazione Fitzcarraldo: ArtLab 10. Relatore alla Plenaria di apertura "Cultura e Regioni: il futuro dello spettacolo dal vivo e della creazione contemporanea";

- giugno 2010 e 2011: interventi ai convegni di settore del Festival Internazionale di arte di strada "Mirabilia" a Fossano (CN);

- 21.1.2012 Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino: Corso di gestione e organizzazione del musicista e dello spettacolo musicale, in collaborazione col COREP; lezione su "Le leggi regionali e le politiche per il finanziamento dello spettacolo".

Documentata esperienza riferita alle attività di monitoraggio e analisi delle attività culturali e di spettacolo in Piemonte

Nel quadro del ruolo rivestito e delle competenze assunte nel corso degli anni, un elemento essenziale per l'elaborazione di documenti, programmi e proposte di intervento, anche di carattere normativo, è l'assunzione di articolate e corrette informazioni circa la situazione e l'evoluzione del settore dello spettacolo dal vivo e del cinema in Piemonte, in raffronto e raccordo con il più complessivo quadro nazionale. Per tale motivo si è rivelato di decisiva importanza la collaborazione sviluppata in questi anni con l'Osservatorio Culturale del Piemonte, nato grazie al protocollo sottoscritto nel 2001 (e poi costantemente rinnovato) fra Regione Piemonte, Provincia e Comune di Torino, Fondazione CRT, Compagnia di San Paolo, AGIS Piemonte, IRES Piemonte e Fondazione Fitzcarraldo.

Per quanto concerne il Settore Spettacolo, la collaborazione con l'Osservatorio Culturale, che mi ha visto personalmente coinvolto nelle fasi di confronto preliminare di approfondimento, elaborazione dei percorsi e degli strumenti di lavoro, definizione del cronoprogramma e fase di valutazione dei risultati, si è sviluppata sui seguenti versanti:

- legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali" e legge regionale 30.5.1980 n. 68 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e D.P.G.R. n. 4/R del 20.06.2005, Regolamento regionale recante "Nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68": raccolta ed elaborazione dei dati in possesso del Settore, finalizzate da un lato alla redazione della Relazione annuale dell'Osservatorio, dall'altra, a partire dal 2008, alla definizione di nuove modalità di raccolta dati e loro valutazione finalizzata alle procedure di assegnazione dei contributi, nell'ambito del progetto interregionale ORMA (vedi infra);
- D.P.G.R. n. 4/R del 20.06.2005, Regolamento regionale recante "Nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68": realizzazione di una ricerca mirata, articolata sul triennio 2006/2008, concernente le residenze multidisciplinari di cui all'art. 8 del regolamento;
- legge regionale 28 dicembre 2005, n. 17 (Disciplina della diffusione dell'esercizio cinematografico) e DPGR 4r/2006 "Attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 28 dicembre 2005, n. 17 (Disciplina della diffusione dell'esercizio cinematografico)": convenzione con la SIAE sede di Torino per la raccolta sistematica di dati certificati al fine di dare attuazione ai criteri per la concessione delle autorizzazioni previste dalla legge e dal regolamento; collaborazione con l'Osservatorio Culturale del Piemonte per l'elaborazione dei dati forniti dalla SIAE finalizzate da un lato alla redazione della Relazione annuale dell'Osservatorio, dall'altra alla redazione della Relazione annuale da presentare, ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 17/2005, alla VI Commissione consiliare.

L'esistenza di rapporti consolidati fra il Settore Spettacolo e l'Osservatorio Culturale del Piemonte ha consentito una piena partecipazione operativa al progetto interregionale ORMA (Osservatori Regionali Mercati dell'Arte), frutto del cofinanziamento derivante dal citato "Patto per lo Spettacolo" sottoscritto fra Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regioni, ANCI e UPI. Al progetto ORMA hanno preso parte le Regioni italiane e le Province Autonome (tranne Sicilia e Valle d'Aosta) e si è sviluppato nell'arco del triennio 2008/2010, con un doppio obiettivo:

- a) diffondere in tutte le Regioni gli Osservatori dello Spettacolo
- b) elaborare una metodologia comune di raccolta dei dati, sia a fini statistici, sia per elaborare procedimenti amministrativi omogenei.

Il Piemonte e l'Emilia Romagna hanno avuto il coordinamento del Comitato scientifico del progetto, che si può senza dubbio considerare pioniero in questo ambito.

Maturata competenza nella predisposizione di

Nell'ambito delle mie funzioni all'interno del Settore Spettacolo, ho avviato su incarico del Direttore a partire dal 1999 specifiche azioni volte al sostegno del

adempimenti amministrativi indirizzati al sostegno degli interventi strutturali

recupero e dell'ammodernamento di **sedi culturali e dello spettacolo**, rese possibili dalla specifica destinazione di risorse del bilancio regionale per spese di investimento nell'ambito della **legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali"**. Contestualmente mi è stata affidata la gestione delle procedure di attuazione della **legge regionale 2 marzo 1984, n. 16 "Sostegno ad iniziative concernenti la ristrutturazione e l'ammodernamento di strutture culturali e dello spettacolo"**, che prevede interventi in abbattimento di tassi di interesse su interventi di enti pubblici e soggetti privati aventi per oggetto sedi destinate ad attività culturali e di spettacolo. I programmi di intervento sono attuati d'intesa e in convenzione con Finpiemonte s.p.a., sulla base di indirizzi stabiliti dalla Giunta Regionale. I progetti sono valutati da un gruppo tecnico paritario composto da Finpiemonte s.p.a. e Regione Piemonte, di cui il sottoscritto è componente.

Per quanto concerne i contributi in conto capitale di cui alla l.r. 58/1978, al fine di sistematizzare gli interventi in materia ho elaborato su incarico del Direttore il testo di un regolamento in materia, poi approvato con D.P.G.R. n. 3r del 21.2.2003 "Disciplina degli interventi a sostegno della realizzazione, del recupero, della trasformazione e dell'ammodernamento di sedi destinate ad attività culturali e dello spettacolo, di cui alla legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 (Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali)".

Sulla base dell'esperienza acquisita nei primi anni di applicazione, ho successivamente elaborato, già nella veste di dirigente di Settore, una serie di proposte di modifica al regolamento, poi sviluppate in un nuovo testo regolamentare, approvato con D.P.G.R. 10 novembre 2008, n. 14r Regolamento regionale recante: "Nuova disciplina degli interventi a sostegno della realizzazione, del recupero, della trasformazione e dell'ammodernamento di sedi destinate ad attività culturali e dello spettacolo, di cui alla legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 (Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali)".

Contestualmente agli interventi diretti attuati ai sensi delle due leggi regionali sopra citate, ho anche maturato esperienza nella definizione e nell'attuazione di **Accordi di Programma** fra Regione e Enti locali aventi per oggetto la creazione di centri culturali territoriali o il recupero di teatri storici (come nel caso del recente accordo con la Comunità Montana Valsesia, la Provincia di Vercelli e tre Comuni della Val Sesia)

Un altro versante concernente l'ambito delle sedi culturali e di spettacolo è la competenza trasferita con decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28. (Riforma della disciplina in materia di attività cinematografica, a norma dell'articolo 10 dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), che ha attribuito alle Regioni la disciplina circa "le modalità di autorizzazione alla realizzazione, trasformazione ed adattamento di immobili da destinare a **sale ed arene cinematografiche**".

Al fine di dare attuazione al trasferimento di competenze, ho partecipato nel 2004 a uno specifico gruppo di lavoro nell'ambito del **Coordinamento tecnico Interregionale per il Cinema** presso la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, che ha portato alla predisposizione di una traccia condivisa di legge regionale in materia; ho successivamente collaborato all'elaborazione del testo di legge regionale, poi approvato con **legge regionale 28 dicembre 2005, n. 17 (Disciplina della diffusione dell'esercizio cinematografico)** e successivo e conseguente DPGR 4r/2006 "Attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 28 dicembre 2005, n. 17 (Disciplina della diffusione dell'esercizio cinematografico)";

Sulla base dell'esperienza maturata in questi anni e delle criticità emerse dall'applicazione delle norme, nonché tenuto conto della nuova normativa statale in materia di liberalizzazione delle attività economiche, è stato costituito nei primi mesi del 2012 (Determina dirigenziale n. 281 del 2.4.2012) un **gruppo di lavoro interdirezionale**, di cui curo il coordinamento, per l'elaborazione di una proposta

	<p>alla Giunta regionale di revisione delle attuali norme in materia. Nel percorso di intervento normativo, viene ora attuata una modifica al regolamento vigente tesa a semplificare le procedure per l'avvio di attività di esercizio cinematografico di piccole e medie strutture.</p>
<p>Specifica competenza maturata nei rapporti con Enti partecipati dalla Regione Piemonte operanti in ambito culturale</p>	<p>Nella doppia veste di responsabile dei Settori Spettacolo dal Vivo e Attività cinematografiche e Settore Promozione Attività culturali, gestisco attualmente i rapporti con i seguenti Enti partecipati: Fondazione Teatro Regio di Torino, Fondazione Teatro Stabile di Torino, Fondazione Film Commission Torino Piemonte, Fondazione Piemonte dal Vivo – Circuito regionale dello spettacolo, Fondazione Teatro Piemonte Europa, Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani onlus, Fondazione Accademia Montis Regalis onlus, Associazione Settimane Musicali di Stresa, Fondazione Torino Musei, Associazione Castello di Rivoli – Museo di Arte Contemporanea, Fondazione ARTEA.</p> <p>Sto inoltre seguendo il percorso di costituzione della Fondazione Torino Piemonte Musei, frutto della fusione per incorporazione di Castello di Rivoli in Fondazione Torino Musei.</p> <p>La funzione comporta in particolare assegnazione delle risorse, gestione delle procedure di nomina dei rappresentanti regionali negli organi degli Enti, verifica dei bilanci, approvazione modifiche statutarie, sorveglianza sulla corretta applicazione delle recenti normative in materia di trasparenza dell'azione degli Enti partecipati (in particolare d.lgs. 33/2013), gratuità, incompatibilità e inconfiribilità delle cariche (in particolare l. 122/2010 e d.lgs. 39/2013)</p>
<p>Conoscenza delle istituzioni, degli organi e delle strutture della P.A.</p>	<p>La lunga e costante, non sempre lineare, azione di riforma della Pubblica Amministrazione ha presupposto un'attitudine di costante attenzione e consapevolezza rispetto alle novità che man mano si sono succedute nel tempo. Anche per tale motivo, i percorsi formativi interni che la Regione Piemonte ha posto in essere hanno costituito opportunità per un costante aggiornamento.</p> <p>Al di là di specifici corsi, si sottolinea qui la partecipazione in particolare ai seguenti percorsi formativi maggiormente organici e incisivi:</p> <p>2001 Master in Diritto Amministrativo</p> <p>2002 e 2003 Corso e fase di sperimentazione sull'AIR - Analisi sull'Impatto della Regolamentazione</p> <p>2008 Progetto di formazione al ruolo per neo dirigenti</p> <p>2010 In doppia veste di relatore e di partecipante, ho preso parte al corso per dipendenti regionali della Direzione Cultura, Commercialisti e operatori culturali che ha accompagnato l'applicazione del Codice Etico della Regione Piemonte in materia di contributi per attività culturali, coorganizzato con l'Università degli Studi di Torino e l'Ordine dei Commercialisti. La relazione è stata tenuta il 13 maggio 2010 sul tema "Modalità di assegnazione, liquidazione e rendicontazione, strumenti di rendicontazione e criteri applicabili"</p> <p>2014 Corso su "Benessere organizzativo".</p> <p>Nel corso del 2013 e del 2014 sono intervenuti cambiamenti che hanno inciso profondamente nell'organizzazione del lavoro e nel livello di responsabilità interne alla Regione Piemonte e alla Pubblica Amministrazione in generale: l'avvio dei processi di dematerializzazione dei procedimenti (con l'introduzione del sistema Doqui e del sistema IRIS WEB); la sempre più incisiva normativa in materia di trasparenza (in particolare il d.lgs. 33/2013); la normativa in tema di inconfiribilità e incompatibilità delle cariche (d.lgs. 39/2013); la nuova normativa in materia di contabilità e bilanci (D.lgs. 118/2011). Tali innovazioni hanno richiesto specifici percorsi formativi e di studio e interventi di carattere organizzativo all'interno del Settore.</p> <p>Mi sto attualmente occupando, sia in seno alla Direzione, sia nell'ambito del Coordinamento interregionale, dell'applicazione del Reg. UE 651/2014 in materia di aiuti di stato in tema di beni e attività culturali e di produzione cinematografica</p>

**ATTITUDINI E CAPACITÀ
RIFERITE ALL'INCARICO
DA RICOPRIRE**

Capacità di assumere iniziative, decisioni e responsabilità conseguenti

L'ampia articolazione delle competenze che interessano il Settore Spettacolo, evidenziate dalle azioni sopra descritte, presuppone una spiccata attitudine ad un'azione costantemente coordinata e non dispersiva fra i diversi filoni d'intervento e all'assunzione di decisioni fra loro coerenti che tengano conto del quadro complessivo interno al Settore, in raccordo con quelle più generali della Direzione, tenendo altresì conto del quadro in costante mutamento delle dinamiche regionali, nazionali (grazie alla partecipazione al Coordinamento tecnico interregionale) e anche europee (nuovi Programmi e direttive, sviluppo di azioni territoriali in ambito euroregionale)

Conoscenza approfondita della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di cultura

- Prima in qualità di funzionario e poi di dirigente, ho avuto modo di conoscere in modo approfondito la normativa regionale relativa al bando in oggetto;
- Per quanto concerne la normativa statale, la partecipazione costante alle attività del Coordinamento interregionale in materia di spettacolo e di cinema mi ha consentito un costante aggiornamento sull'evoluzione normativa statale in materia e dei rapporti fra lo Stato, le Regioni e gli Enti locali, partecipando attivamente al confronto interistituzionale e alla stesura di pareri della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome;
- In ambito comunitario ho avuto costanti rapporti con Antenna Media, Sportello del Programma Media in Italia; ho partecipato alle fasi di presentazione del nuovo Programma Europa Creativa 2014-2020; ho coordinato le fasi istruttorie e di controllo dei progetti afferenti il mio Settore sul Programma Interreg Italia-Svizzera e Alcotra Italia Francia; ho partecipato attivamente agli incontri del Coordinamento interregionale volti allo studio e all'applicazione del nuovo Regolamento della Commissione Europea 651/2014 in tema di aiuti di Stato in ambito culturale e cinematografico, di cui sto attualmente seguendo l'applicazione in ambito regionale

Capacità di analisi delle problematiche e di proposizione delle azioni finalizzate al miglioramento delle gestione dei procedimenti di competenza del settore

In particolare dal 1999 con l'attribuzione della qualifica di Posizione Organizzativa di tipo A e, successivamente, con l'assegnazione dell'Alta Professionalità, ho costantemente sviluppato azioni di analisi delle problematiche e di proposizione di conseguenti soluzioni di criticità e formulazioni di proposte da sottoporre al dirigente, al direttore e all'assessore competente.
In tale veste ho sempre attivamente collaborato alla redazione dei programmi di attività, all'elaborazione di regolamenti, deliberazioni di Giunta e determinazioni dirigenziali, che spesso contenevano implicazioni di carattere organizzativo e procedimentale, che hanno portato a revisioni e modifiche delle procedure interne al Settore (i regolamenti in materie di competenza strettamente interna) o anche alla Direzione (nel 2011 la Revisione del Codice Etico e delle modalità di assegnazione e liquidazione dei contributi in materia di cultura, turismo e sport, di cui ha coordinato il gruppo di lavoro)

Attitudine a gestire un sistema integrato di funzioni e relazioni in ambito regionale, nazionale e europeo

Dal curriculum sopra esposto risulta evidente come l'attività realizzata in questi anni ha una sua base essenziale e qualificante in azioni fondate su gruppi di lavoro e di coordinamento:
- interni alla Direzione (nel 2010 ho coordinato il gruppo di lavoro per l'elaborazione della proposta di modifica al Codice etico e alle modalità di assegnazione, liquidazione e controllo dei contributi; nel 2012 partecipo al gruppo di elaborazione della nuova legge quadro in materia di beni e attività culturali);
- interdirezionali interni alla Regione: nel 2012 coordino il gruppo di lavoro per la revisione della normativa in materia di autorizzazioni all'apertura di sale cinematografiche di cui alla l.r. 17/2005;;
- gruppi esterni in ambito regionale: costante confronto e condivisione di progetti con l'AGIS Piemonte e Valle d'Aosta (normativa sulle attività di prosa, progetto Piemonte dal Vivo), con Film Commission (Piemonte Doc Film Fund), con Teatro Stabile e Circuito Teatrale del Piemonte (Fondo per la produzione Teatrale) e con l'Osservatorio Culturale del Piemonte (raccolta ed elaborazione dei dati in materia di spettacolo);
- a livello nazionale: partecipazione alle riunioni e ai gruppi di lavoro in seno al

	<p>Coordinamento Tecnico interregionale presso la Conferenza dei Presidenti delle Regioni; progetto interregionale Spazi per la Danza contemporanea; rapporti con il Ministero per i Beni e le Attività culturali - Direzioni Generali per lo Spettacolo dal Vivo e per il Cinema;</p> <p>- a livello europeo: partecipazione a progetti transfrontalieri nell'ambito del progetto Piemonte dal Vivo; azioni e incontri nell'ambito dell' EuroRegione Alpi Mediterraneo.</p>
<p>Capacità di ottimizzare e valorizzare le risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate</p>	<p>Già nel ruolo di Posizione organizzativa A dal 1999 al 2004 e, successivamente, come Alta Professionalità, mi sono posto come punto di riferimento per un gruppo di lavoro omogeneo all'interno del Settore Spettacolo, con riferimento alle materia Teatro, Cinema, Sedi culturali e di spettacolo.</p> <p>In qualità di Responsabile del personale del Settore, dal giugno 2008, ho curato una più puntuale articolazione del settore in funzioni omogenee e tra loro coordinate, ho mirato a una maggiore omogeneizzazione delle procedure e dei rapporti con l'utenza esterna, ho partecipato all'elaborazione del bilancio della Direzione con riferimento specifico all'ottimale utilizzo delle risorse destinate al Settore.</p> <p>In qualità di Vicario, ho assunto la funzione di responsabile della Direzione in periodi di assenza del direttore</p> <p>Con l'assunzione della responsabilità ad interim del Settore Promozione Attività Culturali, ho esteso la competenza alla gestione di un team di 24 persone.</p>
<p>Capacità e competenze informatiche</p>	<p>Buona conoscenza e utilizzo quotidiano dei principali software regionali (word, excel, posta elettronica)</p> <p>Discreta conoscenza di power point (corso base 2005)</p> <p>Utilizzo quotidiano delle procedure Doqui, Iris, firma elettronica.</p>
<p>Patente</p>	<p>Tipo B</p>
	<p>Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".</p>
<p>Firma</p>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;"> <p>FIRMATO IN ORIGINALE</p> </div>

Torino, 15 giugno 2015